

## Musei del cibo, squisitezze in primo piano: riaprono i templi dei prodotti tipici

Food Valley | Domani al via. Ingresso gratis per i piccoli visitatori

Domani, dopo la chiusura invernale, riaprono al pubblico i Musei del Cibo (ad esclusione del Museo del Tartufo di Fragno che riaprirà a maggio). Dopo l'anno record di visitatori, oltre 35mila, i nove musei della Provincia di Parma puntano ad ampliare ulteriormente le presenze, proponendo una serie di iniziative e nuove attività.

«La missione dei nostri musei è la promozione di un territorio che produce applicando i principi di un'economia circolare, quella stessa inventata dai monaci circostensi e proseguita nei secoli, migliorando e valorizzando ogni prodotto, dal parmigiano al prosciutto al culatello e tutti gli altri. Una tematica oggi centrale con vantaggi per l'ambiente e la crescita del territorio stesso» dice Mario Marini, presidente dei Musei del Cibo della Provincia di Parma.

Per celebrare la riapertura, tutti i weekend di marzo, a partire da domenica 2, offriranno, tante attività gratuite ai bambini. Occasioni per imparare, esplorare e divertirsi, in ambienti stimolanti immersi nella cultura gastronomica e nella storia del territorio. «Il cibo e le sue storie» sarà il filo conduttore delle proposte che, tra narrazione e creatività, renderanno il cibo protagonista di racconti e avventure. Il cibo infatti, indispensabile per la vita, ha assunto nel tempo forme, sapori, odori, colori, che hanno reso tanti prodotti unici, frutto dell'ingegno umano, di una abilità manuale capace di mischiare ingredienti, forgiare valori attorno alla tavola. Così il cibo è diventato elemento di convivialità, occasione d'incontro e di socialità, di dibattito e tradizioni tramandate di generazione in generazione.

Perché se davanti al fuoco i nostri lontani antenati si riunivano per ogni decisione importante, oggi davanti ad una tavola imbandita si raccontano i piaceri della vita legati a un prodotto, si tramandano ricette e ci si apre a quella convivialità che fa parte dell'essere umano e che anche le nuove generazioni non possono tralasciare. Così per i più giovane il programma di questo mese di marzo



potrà essere un viaggio ludico ed educativo al tempo stesso, che si snoderà fra miti, leggende e tradizioni per portare i bambini ad avvicinarsi alla cultura del cibo con spunti originali. Ogni attività si trasformerà in un'esperienza multisensoriale, dove il racconto prenderà forma in creazioni artistiche, esperimenti, giochi e tanto altro. Si inizia domenica, al Museo del Prosciutto di Parma, (Langhirano) con «Raccontami un delizioso capolavoro. Un bel modo per passare la domenica di Carnevale!» Un percorso tra le pagine di un divertente album illustrato, che costituisce lo spunto per raccontare i propri gusti e dare spazio alla fantasia, realizzando una disegno-ricetta creativa e colorata. A tutti i bambini mascherati, verrà lasciato un piccolo ricordo. Sul sito dei Musei del Cibo ([www.museidelcibo.it](http://www.museidelcibo.it)) sarà possibile anche scoprire un percorso di conoscenza del territorio.

**Stefania Provinciali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA